AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIVISONDOLI: CHIAVAROLI, ”CON RENZI FINCHE’ FA COSE BUONE”

23 Marzo 2015



L’AQUILA – Un successo di pubblico e tanta ribalta mediatica per l’edizione 2015 di “LaboratorioFuturo: Start up di idee politiche”, manifestazione con i big di Area popolare, lo schieramento formato da Nuovo centro destra e Unione di centro, organizzata dalla Fondazione Magna Carta con il patrocinio del gruppo Ppe al Parlamento Europeo, che ha tenuto banco per tre giorni all’Aquamontis Resort di Rivisondoli (L’Aquila).

Le dimissioni dal governo di Maurizio Lupi, coinvolto anche se non indagato nell’inchiesta sulle grandi opere, hanno infatti acceso un faro sulla località montana dove sarebbero giunti i principali esponenti dello schieramento di centrodestra che governa assieme al Partito democratico, e tenuto con il fiato sospeso rispetto all’ipotesi di appoggio esterno o fuoriuscita.

Tra chi voleva mollare Renzi, in particolare la capogruppo alla Camera Nunzia De Girolamo, e chi invece voleva restarci, molti altri, alla fine ha prevalso il secondo orientamento, ma tutto il confronto dello stato maggiore è avvenuto a Rivisondoli, così come la sintesi finale del leader, Angelino Alfano.

Una bella soddisfazione per la senatrice abruzzese Federica Chiavaroli, vice capogruppo al Senato e coordinatrice regionale, che ad *AbruzzoWeb* fa il punto sui lavori appena chiusi, sottolineando anche il grande apporto dei giovani, oltre 200 che hanno affollato la kermesse.

Le dimissioni di Lupi hanno acceso un faro sulla manifestazione di Rivisondoli. Nella vostra sfortuna, anche una bella fortuna…

Il caso-Lupi ha dato una grande rilevanza di carattere nazionale alla manifestazione. Lui doveva essere presente, essendosi dimesso proprio venerdì non è venuto, ma è stato ricordato in tutti i momenti della scuola dai ragazzi con grandissimo affetto. Soprattutto lo hanno apprezzato per il grandissimo discorso alla Camera. Il filo conduttore è stato anche questo, il valore delle persone che fanno parte di questo gruppo. Alla fine ci ha telefonato, in qualche modo è stato comunque presente.

Il summit è divenuto crocevia della politica nazionale con il dibattito, anche serrato, sul rimanere o meno all’interno del governo Renzi.

C’è stato un confronto anche con opinioni differenti, poi ci siamo ritrovati nella sintesi conclusiva di Angelino Alfano che ha avuto davvero una grande condivisione dei ragazzi. Silvio Berlusconi ha fatto nascere il governo Letta, noi lo abbiamo sostenuto nell’interesse dell’Italia, come poi fatto con Renzi. Questo governo ha fatto tante cose, l’abolizione dell’articolo 18, la responsabilità civile dei magistrati e tanto altro. In questo momento questo momento deve andare avanti. Dalla vicenda Lupi il nostro ruolo non uscirà ridimensionato, avremo un ministero di pari peso a quelle delle Infrastrutture che lasciamo.

Al posto di Lupi si è parlato anche di un suo possibile impegno al governo.

Faccio il vice capogruppo al Senato che è fondamentale perché senza il nostro voto il governo non avrebbe maggioranza. È

un ruolo che mi gratifica, sto bene dove sto.

Per ora restate al governo ma quando arriverà fisiologicamente il momento di separare la vostra strada da quella del Partito democratico?

Alla scadenza naturale del 2018 ognuno andrà per la sua strada e si presenterà agli elettori, oppure, ci separeremo prima se questo governo smetterà prima di fare buone cose. In questo momento cominciamo a cogliere primi segnali di ripresa, come ha detto Alfano sarebbe da pazzi andarsene.

Ma il Pd di Renzi così non rischia di vincere le elezioni sfruttando anche il lavoro di Ncd?

Dovremo essere bravi a raccontare tutto il lavoro che stiamo facendo. Facciamo più fatica, ma la ragione dei fatti è dalla nostra parte.

Oltre alle vicende nazionali, si sono affrontate anche quelle abruzzesi, su tutte la sanità.

Con il ministro Beatrice Lorenzin abbiamo avuto un incontro con il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, e l'assessore Silvio Paolucci, parlando dello stato della sanità e alla luce dell'eventualità di uscire dal commissariamento. È stato fatto un grande lavoro negli anni di Gianni Chiodi, le condizioni ci sono quasi oggi perché gli indicatori sono sistemati, mancano piccole cose da fare da completare entro l'anno. Essendo stata da consigliere con Chiodi, rivendico come gran parte del lavoro l'abbia fatto lui.

A proposito di Consiglio regionale, il vostro consigliere, Giorgio D'Ignazio, resterà all'opposizione o si riproporrà la collaborazione come in ambito nazionale?

No, ci siamo candidati in Regione con Chiodi contro D'Alfonso, restiamo all'opposizione però tutto quello che noi facciamo nel governo nazionale, quindi a Roma è a disposizione della Regione Abruzzo. D'Alfonso la rappresenta temporaneamente: essere all'opposizione non significa che se propone qualcosa che condividiamo non la voteremo.

Oltre ai big politici, a Rivisondoli anche 200 giovani, un bel numero.

Hanno prodotto una serie di lavori premiati, il gruppo di lavoro vincitore ora verrà a Roma per concretizzare la sua proposta, la digitalizzazione nel rapporto alunno-famiglia coinvolgendo le aziende che se ne occupano per trovare una sinergia pubblico-privato. Verranno a Roma in premio a studiare la fattibilità assieme ai gruppi parlamentari. *Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli